

Prot. n. 12926/B7 del 19/10/2026

VERBALEN.4

Costituzione Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento a tempo pieno e indeterminato di n. 2 docenti di prima fascia, AFAM 053 "Pedagogia musicale e psicologia della musica" - PER A.A. 2026/2027 ai sensi dell'art. 17, comma 9, del d.P.R. 83/2024 - CCNL "Istruzione e Ricerca" (Bando Prot. n. 9101/B7 del 31/07/2026/B7 del 31/07/2026)

PRIMA PROVA

L'anno 2026, il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 08:30, presso il Conservatorio di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia, sede di via Corsea, aula 14, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura concorsuale indicata in epigrafe, senza necessità di ulteriore convocazione come stabilito nel Verbale n. 3, prot. n. 12806/B7 del 15/10/2026.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione giudicatrice della procedura in oggetto è stata nominata con decreto direttoriale n. n. 185/2026, prot. n. 10970/B7 del 17/09/2026 in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del bando e dal d.P.R. n. 83/2024.

Successivamente, a seguito delle dimissioni di un componente, la composizione della Commissione è stata modificata con decreto direttoriale n. 221/26 Prot.n. 12758/B7 del 14/10/2026 e risulta pertanto così composta:

Prof.ssa Chiara Macri, Delegato del Direttore del Conservatorio di Vibo Valentia, con funzioni di Presidente - presente

Prof. Alfonso Oscar Pappalardo, Componente - presente

Prof.ssa Elisabetta Piras, Componente - presente

La Commissione è validamente costituita e procede ai lavori.

1. PREDISPOSIZIONE DELL'ELENCO DELLE TRACCE PER LA PRIMA PROVA

Preliminarmente, dalle ore 08:30 alle ore 09:00, la Commissione predispone in seduta riservata l'elenco di n. 15 tracce da assegnare seduta stante ai candidati per l'espletamento della prima prova.

La Commissione richiama integralmente quanto stabilito nel Verbale n. 1, prot. n. 11275/B7 del 23/09/2026, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento della prima prova e ai criteri di valutazione ivi predeterminati.

Si rammenta che la prima prova consiste in una prova didattica a carattere teorico-pratico, volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare AFAM053 con particolare riferimento alle competenze metodologico/didattiche possedute, relative allo svolgimento di un'attività didattica comprensiva dell'illustrazione delle principali questioni

didattiche e metodologiche, tecniche, stilistiche ed interpretative riferite alla declaratoria del settore disciplinare oggetto di concorso.

Nello specifico la prima prova (a) della durata massima di 30 minuti è costituita dalla presentazione di una lezione su un argomento estratto a sorte seduta stante tra i seguenti ambiti:

- Pedagogia generale e musicale
- Pedagogia musicale speciale e didattica dell'inclusione
- Metodologia dell'educazione musicale
- Metodologia generale dell'insegnamento strumentale
- Fondamenti di Psicologia dello sviluppo
- Psicologia musicale
- Fondamenti di didattica generale

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di conoscere il funzionamento degli ordinamenti dei corsi Pedagogici ed Accademici di I e II livello in relazione alla normativa vigente.

La prima prova si intenderà superata con il conseguimento di un punteggio minimo di 24/40; la commissione stilerà la graduatoria della prima prova e il mancato raggiungimento della prevista soglia minima del punteggio comporterà la non idoneità e, conseguentemente, l'impossibilità di accedere alla seconda prova.

I criteri di valutazione, come predeterminati nel Verbale n. 1, sono articolati nei seguenti tre ambiti:

Ambito	Punteggio massimo
Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari	0-20 punti
Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata. Correttezza linguistica e terminologica	0-10 punti
Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività dal punto di vista didattico	0-10 punti

L'elenco dei n. 15 tracce predisposte dalla Commissione è riportato nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2. APPELLO DEI CANDIDATI AMMESSI ALLA PRIMA PROVA

Alle ore 09:00, la Commissione procede all'appello dei candidati ammessi alla prima prova, come risultanti dal Verbale n. 2 prot. 12018/B7 del 1/10/2026, il quale ha individuato n. 6 candidati ammessi, identificati attraverso i codici ID rilasciati dalla piattaforma InPA.

Ai sensi dell'art. 9, comma 7, del Bando prot. n. n. 9101/B7 del 31/07/2026/B7 del 31/07/2026, "l'assenza del candidato nei giorni e orari di convocazione comporterà l'automatica esclusione dalla procedura per rinuncia".

All'esito dell'appello, la Commissione accerta quanto segue:

Candidati presenti:

N.	ID	
1	PA8AQZDQ53	Assente
2	BCZM8MTENG	Presente
3	H75APU1Z4A	Presente
4	WRNKD5GCCM	Presente
5	26267XD8ZG	Assente
6	W7UKDBT9WZ	Presente

Candidati assenti:

Due candidati risultano assenti.

La Commissione prende atto della presenza di quattro candidati presenti e ammessi e dispone l'avvio della sessione d'esame in seduta pubblica.

Tutti i componenti della Commissione dichiarano l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. rispetto ai candidati presenti.

3. SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA (FASE PUBBLICA)

La Commissione procede allo svolgimento della prima prova in seduta pubblica, assicurando la presenza continuativa di tutti i componenti durante ciascuna prova individuale.

Per ciascun Candidato la commissione legge la consegna della Prima Prova presente nel Bando e nel Verbale n. 1 come di seguito indicato: "Si rammenta che la prima prova consiste in una prova didattica a carattere teorico-pratico, volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare AFAMO53 con particolare riferimento alle competenze metodologico/didattiche possedute, relative allo svolgimento di un'attività didattica comprensiva dell'illustrazione delle principali questioni didattiche e metodologiche, tecniche, stilistiche ed interpretative riferite alla declaratoria del settore disciplinare oggetto di concorso.

Nello specifico la prima prova (a) della durata massima di 30 minuti è costituita dalla presentazione di una lezione su un argomento estratto a sorte seduta stante tra i seguenti ambiti:

- Pedagogia generale e musicale
- Pedagogia musicale speciale e didattica dell'inclusione
- Metodologia dell'educazione musicale
- Metodologia generale dell'insegnamento strumentale
- Fondamenti di Psicologia dello sviluppo
- Psicologia musicale
- Fondamenti di didattica generale"

✓ Candidato n. 1 - ID BCZM8MTENG

Alle ore 09:30 viene introdotto il candidato identificato con ID BCZM8MTENG che viene riconosciuto tramite documento.

La Commissione assegna seduta stante al candidato la seguente traccia, estratta dall'elenco di cui all'Allegato B:

AMBITO 5. FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Traccia 10 - Dalle teorie psicologiche dell'apprendimento alla costruzione della competenza musicale: sviluppo cognitivo, interazione sociale, motivazione e metacognizione

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica finalizzata all'analisi critica delle principali correnti psicologiche sviluppatesi dal Novecento a oggi e delle loro implicazioni per la comprensione dei processi di apprendimento, con particolare riferimento all'apprendimento musicale.

La lezione dovrà mettere a confronto comportamentismo, cognitivism, costruttivismo, prospettive socioculturali e approcci contemporanei allo studio della cognizione, evidenziando le differenti interpretazioni del ruolo dell'esperienza, del rinforzo, della memoria, dell'attenzione, delle conoscenze pregresse, dell'interazione sociale e dell'autoregolazione.

Il candidato mostri come tradurre criticamente tali modelli in una progettazione didattica musicale che integri ascolto, imitazione, pratica deliberata, esplorazione, problem solving, apprendimento cooperativo e riflessione metacognitiva, motivando la scelta delle strategie in rapporto agli obiettivi, ai prerequisiti e alle caratteristiche degli apprendenti.

Si richiede di discutere i limiti delle interpretazioni riduzionistiche delle teorie psicologiche, la distinzione tra evidenze empiriche e applicazioni pedagogiche e il problema del trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica didattica. Il candidato dovrà infine definire criteri e strumenti per osservare i processi di apprendimento e valutare l'efficacia delle strategie adottate, evitando di confondere la prestazione immediata con l'acquisizione stabile di competenze.

La prova ha inizio alle ore 09:31 e termina alle ore 10:01

Il candidato esamina la traccia dalle ore 09:31 alle ore 09:35.

La Candidata inizia dalle tecniche di attivazione. Esprime difficoltà nella comprensione della traccia. Inizia affrontando il tema dalle Neuroscienze.

Pensa di ritirarsi e poi la commissione le concede ulteriore tempo di riflessione. La candidata inizia a nuovamente la prova alla 09:45.

Accenna una introduzione storica su Piaget e Vygotskij, partendo dalle biografie e contestualizzazione geografica.

Ritorna a parlare delle metodologie affrontando il problem solving e scaffolding. Fa continui riferimenti biografici e storici.

Il presidente fa notare che la traccia è strutturata in tre parti e che sarebbe necessario approfondire prima quanto richiesto.

La candidata esprime una rinuncia a proseguire. Ma la Prof.ssa Piras le domanda riguardo la motivazione come leva endogena esogena per l'apprendimento. Perché si studia la Psicologia?

Inizia a parlare di neuroscienze.

La prof.ssa Piras chiede come attivare i meccanismi percettivi che sono presenti nella traccia come studio della cognizione, evidenziando le differenti interpretazioni del ruolo dell'esperienza, del rinforzo, della memoria, dell'attenzione, delle conoscenze pregresse.

La candidata appare confusa e non organica nelle argomentazioni. Espone come in una ipotetica lezione attiverebbe i ragazzi in una ricerca relativa ai meccanismi psicologici.

L'articolazione della lezione e i contenuti risultano fortemente disconnessi e poco organizzati.

Manifesta una padronanza disorganica e confusa delle competenze, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise. Espone in modo incoerente e con gravi errori.

La Commissione attesta il rispetto del limite temporale di 30 minuti. Al termine, il candidato lascia l'aula alle ore 10:01.

✓ Candidato n. 2 - ID H75APU1Z4A

Alle ore 10:04 viene introdotto il candidato identificata con ID H75APU1Z4A che viene riconosciuto tramite documento.

La Commissione assegna seduta stante al candidato la seguente traccia:

AMBITO 6. PSICOLOGIA MUSICALE

- Traccia n. 12 - Percezione, cognizione, emozione e memoria musicale: modelli psicologici e neuroscientifici applicati alla didattica e alla performance

Consegna concorsuale

Il candidato presenti una lezione sui principali processi psicologici coinvolti nell'ascolto, nella comprensione, nella memorizzazione e nell'esecuzione musicale, integrando prospettive cognitive, percettive, emotive e neuroscientifiche.

La lezione dovrà discutere criticamente il rapporto tra struttura musicale, aspettative percettive, memoria, emozione e interpretazione, chiarendo le implicazioni dei modelli teorici per l'insegnamento strumentale e per la preparazione alla performance pubblica.

La commissione concede al Candidato qualche minuto di tempo per analizzare la traccia. Il candidato inizia la prova alle ore 10:08.

Introduce il target degli studenti che potrebbero essere interessati alla tematica.

Introduzione sulla psicologia della musica. Osserva le funzioni del cervelletto nella performance musicale. Il cervelletto è deputato alla esecuzione degli automatismi nella motricità fine. Affronta i diversi tipi di memoria nella performance musicale.

Il Presidente chiede riferimenti bibliografici rispetto a quanto sostiene, ma le risposte risultano lacunose e complete. Propone la differenza tra esecutore e interprete, ma non fornisce strumenti concreti di studi a riguardo. Fa riferimento ad alcuni studiosi rispetto all'indagine sulle funzioni superiori in un metodo di studio in una strategia per la performance. Non fa riferimenti alle fonti.

Su stimolo della Prof.ssa Piras, risponde alla domanda sul chunking. Riporta la sindrome del correttore di bozze. Le chiede la teoria di riferimento psicologica ma non risponde.

I modelli psicologici e neuroscientifici applicati alla didattica e alla performance sono accennati ma non strutturati. Il presidente chiede di concentrarsi sulla seconda parte della traccia rispetto ai modelli teorici di riferimento e in particolare ai riferimenti teorici rispetto ai metodi di studio, ma le risposte sono accennate e non approfondite.

Nel complesso manifesta un possesso delle competenze sufficiente, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti.

Il candidato conclude l'esposizione alle ore 10:38.

La Commissione attesta il rispetto del limite temporale di 30 minuti.

Al termine, il candidato lascia l'aula alle ore 10:40.

Candidato n. 3 - ID WRNKD5GCCM

Alle ore 10:52 viene introdotto il candidato identificato con ID WRNKD5GCCM che viene riconosciuto tramite documento.

La Commissione assegna seduta stante al candidato la seguente traccia:

AMBITO 5. FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

- Traccia 9 - Sviluppo cognitivo, affettivo e motorio nell'apprendimento musicale: implicazioni didattiche, differenze individuali e limiti dei modelli

Consegna concorsuale

Il candidato presenti una lezione sulle principali teorie dello sviluppo psicologico, approfondendo le relazioni tra sviluppo cognitivo, funzioni esecutive, memoria, attenzione, sviluppo motorio, regolazione emotiva e acquisizione delle competenze musicali. Dovrà discutere criticamente la trasferibilità dei modelli generali dello sviluppo alla didattica musicale, evitando interpretazioni deterministiche dell'età e delle capacità individuali. La lezione dovrà comprendere l'analisi di un caso nel quale le prestazioni musicali di uno studente risultino disomogenee rispetto alle attese didattiche.

La commissione concede qualche minuto per analizzare la traccia.

Il candidato inizia la prova alle ore 10:55

Parte dal contesto che ha davanti e dall'interazione con gli studenti. Inizia a tracciare dei fondamenti di storia della psicologia dello sviluppo. Si ferma su Piaget. Affronta Delalande e il problema dell'assimilazione e accomodamento in relazione alle condotte musicali. Sottolinea la necessità di condurre gli studenti nell'approfondimento delle teorie di Piaget e Delalande nella pratica musicale. Riferisce superficialmente di modelli teorici che si occupano del tema del gioco nell'apprendimento. Passa alla teoria del costruttivismo sociale parlando della creatività e del gioco come attività fondamentali. Non affronta l'interazione tra sviluppo cognitivo, affettivo e motorio nell'apprendimento musicale come richiesto dalla traccia. Passa ad affrontare il discorso dell'importanza dell'"affettivo" collegandolo sempre con il gioco e con la motivazione, ma senza specifici riferimenti di fonti e studi. Menziona il tema dell'"attenzione" e lo mette a confronto con quello della "concentrazione" in collegamento con la memoria senza fornire approfondimenti. Su suggerimento del presidente di rivedere la traccia che richiede l'analisi di un caso nel quale le prestazioni musicali di uno studente risultino disomogenee rispetto alle attese didattiche, trasferisce l'attenzione, sul caso di un soggetto con DSA fornendo un'esposizione lacunosa con gravi mancanze terminologiche. Disconosce le Linee guida nazionali sui DSA e sulla Disabilità approvate dal coordinamento nazionale dei Delegati dei Direttori per le Disabilità.

La Prof.ssa Piras, riprende il tema della memoria reversibile secondo la teoria di Piaget, considerato dalla candidata in apertura del colloquio, chiedendole di correlarlo all'ambito

specifico musicale. La candidata non opera la opera correlazione.

Nel complesso manifesta un possesso delle competenze sufficiente, basandosi su conoscenze e competenze abbastanza pertinenti. Espone in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato. Con un'adeguata capacità di sintesi.

La prova termina alle ore 11:28. La Commissione attesta il rispetto del limite temporale di 30 minuti. Al termine, il candidato lascia l'aula alle ore 11:29.

Candidato n. 4-ID W7UKDBT9WZ

Alle ore 11:31 viene introdotto il candidato identificato con ID W7UKDBT9WZ che viene riconosciuto tramite documento.

La Commissione assegna seduta stante al candidato la seguente traccia:

AMBITO 6. PSICOLOGIA MUSICALE

- Traccia n. 13 - La condotta musicale come unità di analisi dell'esperienza: percezione, produzione, espressione, interazione e sviluppo della competenza

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica che approfondisca il concetto di condotta musicale, analizzandone i fondamenti teorici e le implicazioni per lo studio dei comportamenti musicali, dei processi cognitivi e affettivi e delle modalità di apprendimento.

La lezione dovrà chiarire il significato del concetto di condotta musicale in relazione alle principali prospettive della psicologia musicale, distinguendo le dimensioni percettive, motorie, esecutive, creative, comunicative ed espressive dell'agire musicale e mettendo in discussione la riduzione della competenza musicale alla sola conoscenza teorica o alla correttezza esecutiva.

Il candidato illustri come progettare un percorso didattico basato sull'osservazione e sull'analisi di condotte musicali differenti, integrando ascolto, produzione sonora, movimento, improvvisazione e interazione collettiva. Dovrà mostrare come interpretare le risposte degli studenti considerando l'interazione tra caratteristiche individuali, esperienza, contesto socioculturale e compito proposto. Si richiede inoltre di discutere criticamente i problemi metodologici connessi all'osservazione delle condotte musicali, la distinzione tra comportamento osservabile e processi mentali inferiti e le implicazioni per la valutazione formativa, la progettazione di interventi differenziati e lo sviluppo dell'autonomia musicale.

La commissione concede del tempo, ma il candidato rinuncia e affronta come da bando seduta stante l'esposizione della traccia. La prova inizia alle 11.35.

Introduce con i riferimenti teorici al modello di Delalande e ricollega con le radici storiche della teoria. Analizza tutti gli stadi di Piaget e comunque li mette in discussione manifestando spiccato spirito critico e di osservazione confrontandoli con le condotte di Delalande. Notevole linguaggio e competenza pedagogica e metodologica nell'esposizione. Mette in relazione le teorie pedagogiche con le teorie musicali e le applicazioni metodologiche. Consapevolezza piena dei contenuti. Propone esempi concreti funzionali ai presupposti teorici esposti. In conclusione manifesta un possesso delle competenze appropriate, approfondite e fortemente contestualizzate agli argomenti trattati, con qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata. correttezza linguistica e terminologica nell'interlocuzione con la commissione e completa, puntuale e rigorosa capacità di sintesi,

contestualizzazione e attrattività dal punto di vista didattico.

La Commissione attesta il rispetto del limite temporale massimo di 30 minuti.

La candidata termina la prova brillantemente alle ore 11: 52. Al termine, il candidato lascia l'aula alle ore 10:53.

4. VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA (FASE RISERVATA)

Alle ore 12:00, concluso lo svolgimento delle prove di tutti i candidati, la Commissione dichiara chiusa la fase pubblica della prima prova e si riunisce in seduta riservata per procedere alla valutazione collegiale dei candidati.

La Commissione procede alla valutazione dalle ore 12:00 alle ore 13:30, sulla base dei criteri predeterminati nel Verbale n. 1 prot. n. 11275/B7 del 23/09/2026, che vengono integralmente richiamati e applicati.

Per ciascun candidato, la Commissione attribuisce collegialmente i punteggi parziali relativi ai tre ambiti di valutazione, pervenendo al punteggio complessivo mediante somma aritmetica dei punteggi parziali riportando tutti i dati in un file excel depositato agli atti.

La valutazione tiene conto degli elementi desunti dall'osservazione diretta della prova svolta da ciascun candidato, con particolare riguardo a:

- correttezza della trattazione ed esposizione organica e articolata degli argomenti;
- capacità di comunicare in modo chiaro, coerente, argomentato e con linguaggio tecnico appropriato;
- capacità di estrarre le informazioni più rilevanti, con autonomia di rielaborazione e di valutazione critica.

Tutte le valutazioni sono state espresse dalla Commissione in composizione plenaria, previo esame collegiale delle prestazioni di ciascun candidato. Ogni commissario ha partecipato attivamente alla discussione e alla formazione del giudizio finale.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

All'esito della valutazione collegiale, la Commissione attribuisce i seguenti punteggi:

Candidato ID: BCZM8MTENG

Ambito	Punteggio
Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari	01/20
Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata. Correttezza linguistica e terminologica nell'interlocuzione con la commissione.	00/10
Capacità di sintesi,	01/10

contestualizzazione e attrattività dal punto di vista didattico.	
TOTALE	02/40

Giudizio sintetico: Il candidato rispetto alla *Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari* manifesta una padronanza disorganica e confusa delle competenze, basandosi su conoscenze e competenze generiche e/o imprecise. Riguardo alla *Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata e alla capacità di comunicare* il candidato non risponde o espone in modo incoerente e con gravi errori sintattici e/o lessicali. Relativamente alla *Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività didattica* il candidato manifesta una capacità di estrarre le informazioni in maniera imprecisa.

ESITO: NON IDONEO

Candidato ID: H75APU1Z4A

Ambito	Punteggio
Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari	07/20
Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata. Correttezza linguistica e terminologica nell'interlocuzione con la commissione.	06/10
Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività dal punto di vista didattico.	04/10
TOTALE	17/40

Giudizio sintetico: Il candidato rispetto alla *Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari* manifesta un possesso delle competenze sufficiente, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti. Riguardo alla *Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata e alla capacità di comunicare* il candidato espone in modo sufficientemente chiaro sul piano morfosintattico e lessicale. Relativamente alla *Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività didattica* il candidato manifesta una capacità di estrarre le informazioni in maniera imprecisa.

ESITO: NON IDONEO

Candidato ID: WRNKD5GCCM

Ambito	Punteggio
Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari	11/20
Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata. Correttezza linguistica e terminologica nell'interlocuzione con la commissione.	07/10
Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività dal punto di vista didattico.	06/10
TOTALE	24/40

Giudizio sintetico: Il candidato rispetto alla *Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari* manifesta un possesso delle competenze più che sufficiente, basandosi su conoscenze e competenze pertinenti. Riguardo alla *Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata e alla capacità di comunicare* il candidato espone in modo chiaro, corretto e argomentato, utilizzando un lessico appropriato. Relativamente alla *Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività didattica* il candidato manifesta una capacità di estrarre le informazioni in maniera adeguata.

ESITO: IDONEO

Chari

Candidato ID: W7UKDBT9WZ

Ambito	Punteggio
Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari	20/20
Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata. Correttezza linguistica e terminologica nell'interlocuzione con la commissione.	10/10
Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività dal punto di vista didattico.	10/10
TOTALE	40/40

Giudizio sintetico: Il candidato rispetto alla *Conoscenza dell'argomento estratto e padronanza dei contenuti disciplinari* manifesta un possesso delle competenze appropriate, approfondite e fortemente contestualizzate agli argomenti trattati. Riguardo alla *Qualità dell'esposizione convincente, fluida e ben strutturata e alla capacità di comunicare* il candidato espone in modo fluido e ben strutturato, utilizzando un lessico ricco e appropriato. Relativamente alla *Capacità di sintesi, contestualizzazione e attrattività didattica* il candidato manifesta una capacità di estrarre le informazioni in maniera completa, puntuale e rigorosa.

ESITO: IDONEO/A

W7UKDBT9WZ

5. GRADUATORIA DELLA PRIMA PROVA

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, forma la seguente graduatoria provvisoria della prima prova:

ID CANDIDATO	PUNTEGGIO	ESITO
BCZM8MTENG	2/40	NON IDONEO/A
H75APU1Z4A	17/40	NON IDONEO/A
WRNKD5GCCM	24/40	IDONEO/A
W7UKDBT9WZ	40/40	IDONEO/A

La Commissione dichiara:

- IDONEI alla seconda prova i candidati che hanno riportato una votazione non inferiore a 24/40, in numero di n. 2 candidati;

La graduatoria degli esiti della prima prova è altresì riportata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale e contiene il dettaglio analitico dei punteggi parziali per ciascun ambito di valutazione.

6. ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente verbale i seguenti allegati:

- Allegato A: Esiti della prima prova con dettaglio analitico dei punteggi parziali
- Allegato B: Elenco dei n. 15 TRACCE predisposte dalla Commissione per l'espletamento della prima prova.

La Commissione approva gli allegati che precedono e ne dispone la conservazione agli atti della procedura.

7. PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

La Commissione, in conformità a quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del Bando prot. n. 9101/B7 del 31/07/2026/B7 del 31/07/2026, dispone che "al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato che ne riceve immediata comunicazione con la pubblicazione nei portali nei quali è pubblicato il bando".

Pertanto, il presente verbale, unitamente agli allegati A e B, sarà pubblicato:

- sul sito istituzionale del Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione dedicata al concorso;
- sul Portale dei concorsi AFAM (<https://afam-bandi.cineca.it>)
- sul Portale InPA (<https://www.inpa.gov.it/>).

Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia
Via Corsea snc - Vibo Valentia 89900
Centralino 0963 375235



CONSERVATORIO
TORREFRANCA
Vibo Valentia

8. CONVOCAZIONE SECONDA PROVA

La Commissione conclude i lavori relativi alla prima prova alle ore 13:40 del 19 ottobre 2026.
In conformità a quanto stabilito nel Verbale n. 2 12018/B7 del 1/10/2026, la Commissione procederà con lo svolgimento della seconda prova in data 19 ottobre 2026 alle ore 15:00, e si sposterà per l'espletamento nella prova nell'aula 4 sede Gesuiti.

Sono convocati alla seconda prova i seguenti n. 2 candidati risultati idonei alla prima prova:

- a. WRNKD5GCCM – presente
- b. W7UKDBT9WZ – presente

La Commissione si aggiorna pertanto, senza necessità di ulteriore convocazione, alle ore 15.00 per lo svolgimento della seconda prova pratica, secondo le modalità e i criteri predeterminati nel Verbale n. 1.

9. CHIUSURA DEI LAVORI

Non essendovi null'altro da deliberare, la seduta è tolta alle ore 13:40 del 19 ottobre 2026.

Del presente verbale, redatto e contestualmente approvato dalla Commissione, viene data lettura ai presenti.

La Commissione autorizza la pubblicazione del presente verbale, nel rispetto della normativa sulla privacy mediante utilizzo dei codici identificativi anonimi (ID) dei candidati, e per garanzia di imparzialità e trasparenza degli atti ne dispone la pubblicazione nei portali sopra indicati.

Letto, approvato e sottoscritto. Vibo Valentia, 19 ottobre 2026

LA COMMISSIONE

Il Presidente

Prof. Chiara Macri (firma), Chiara Macri

Componente

Prof. Alfonso Oscar Pappalardo (firma), Alfonso Oscar Pappalardo

Componente

Prof.ssa Elisabetta Piras (firma), Elisabetta Piras

ALLEGATO A
ESITI DELLA PRIMA PROVA CON DETTAGLIO ANALITICO DEI PUNTEGGI

Verbale n. 4 del 19/10/2026
Concorso pubblico per n. 2 docenti di prima fascia-AFAM053
" Pedagogia musicale e psicologia della musica "

GRADUATORIA PROVVISORIA PRIMA PROVA

ID	TRACCIA	Capacità di sintesi, contestualizzazione e ...	Conoscenza dell'argomento o estratto e padronanza ...	Qualità dell'esposizione e convincente, fluida...	TOTALE	ESITO
BCZM8MTENG	Ambito 5. Traccia 10	1/20	0/10	1/20	2/40	NON IDONEO/A
H75APU1Z4A	Ambito 6. Traccia 12	7/20	6/10	4/10	17/40	NON IDONEO/A
WRNKD5GCCM	Ambito 5. Traccia 9	11/20	7/10	6/10	24/40	IDONEO/A
W7UKDBT9WZ	Ambito 6. Traccia 13	20/20	10/10	10/10	40/40	IDONEO/A

Candidati ammessi alla seconda prova: n. 2

Il Presidente della Commissione

Prof.ssa Chiara Macri (firma),



Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia
Via Corsea snc – Vibo Valentia 89900
Centralino 0963 375235

protocollo@consvv.it

protocollo@pec.conservatoriovibovalentia.it

ALLEGATO B

ELENCO DELLE TRACCE PREDISPOSTE DALLA COMMISSIONE PER LA PRIMA PROVA

Verbale n. 4 del 19/10/2026

Concorso pubblico per n. 2 docenti di prima fascia-AFAM053

" Pedagogia musicale e psicologia della musica "

La Commissione giudicatrice, riunita in seduta riservata il giorno 19 ottobre 2026 dalle ore 08:30 alle ore 09:00, ha predisposto il seguente elenco di n. 15 tracce da assegnare seduta stante ai candidati per l'espletamento della prima prova didattica:

Le tracce sono state redatte in coerenza con:

- la declaratoria del settore artistico-disciplinare AFAM053 " Pedagogia musicale e psicologia della musica "
- i contenuti didattici oggetto di studio nei corsi accademici di I e II livello;
- la necessità di accertare le competenze metodologico-didattiche dei candidati su argomenti di diversa complessità pedagogica, psicologica e didattica.

AMBITO 1 - PEDAGOGIA GENERALE E MUSICALE

- Traccia n. 1 - Educazione musicale, costruzione dell'identità e formazione integrale della persona: dalla trasmissione dei saperi alla trasformazione dell'esperienza

Consegna concorsuale

Il candidato presenti una lezione rivolta a studenti di un percorso di formazione musicale di livello avanzato, finalizzata ad analizzare criticamente il rapporto tra pedagogia generale e pedagogia musicale, con particolare riferimento alla funzione formativa dell'esperienza musicale nei processi di costruzione dell'identità, sviluppo dell'autonomia, socializzazione e formazione del pensiero critico.

La lezione dovrà mettere a confronto i principali paradigmi pedagogici, evidenziandone le implicazioni per la progettazione dell'insegnamento musicale e strumentale. Si richiede inoltre di discutere criticamente il rapporto tra intenzionalità educativa, libertà espressiva, disciplina, tecnica, valutazione e sviluppo della creatività.

- Traccia n. 2 - Il gioco come dispositivo pedagogico e musicale: tra esperienza, simbolizzazione, creatività e costruzione degli apprendimenti

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica che affronti criticamente il concetto di gioco nelle sue dimensioni pedagogiche, psicologiche, estetiche e culturali, analizzandone le implicazioni nei processi di apprendimento generale e, specificamente, musicale. La lezione dovrà mettere a confronto le principali teorie del gioco, evidenziando le relazioni tra esplorazione, imitazione, regola, immaginazione, interazione sociale e costruzione del significato, nonché le differenti concezioni del rapporto tra gioco libero, gioco strutturato e intenzionalità educativa.

Il candidato mostri come tradurre tali prospettive in una progettazione musicale che integri improvvisazione, esplorazione timbrica, giochi ritmici, invenzione di regole, ascolto e composizione collettiva, chiarendo in quale modo l'esperienza ludica possa favorire lo sviluppo di competenze

Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia

Via Corsea snc – Vibo Valentia 89900

Centralino 0963 375235

musicali senza essere ridotta a semplice intrattenimento o a espediente motivazionale.

Si richiede inoltre di discutere criticamente i limiti dell'utilizzo didattico del gioco, il ruolo della mediazione docente e le modalità di osservazione e valutazione degli apprendimenti in contesti caratterizzati da sperimentazione, imprevedibilità e pluralità delle risposte.

AMBITO 2. PEDAGOGIA MUSICALE SPECIALE E DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

- Traccia 3. Inclusiones nella formazione musicale avanzata: progettazione universale, accessibilità esecutiva e personalizzazione dei percorsi senza abbassamento degli obiettivi formativi

Consegna concorsuale

Il candidato elabori una lezione relativa alla progettazione di percorsi di formazione musicale inclusivi, discutendo il rapporto tra uguaglianza delle opportunità, equità, personalizzazione, accessibilità degli ambienti di apprendimento e valutazione delle competenze artistiche.

La lezione dovrà affrontare un caso complesso nel quale uno studente con disabilità sensoriale, motoria o neurodivergenza incontri barriere nella partecipazione alle attività musicali e strumentali. Si richiede di integrare i riferimenti pedagogici, psicologici e normativi pertinenti, distinguendo gli adattamenti del contesto dalla modifica degli obiettivi formativi.

- Traccia 4 - **Accessibilità e partecipazione nell'apprendimento musicale: progettazione universale, personalizzazione e uso consapevole dei mediatori sonori e visivi**

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione musicale inclusiva rivolta a una classe eterogenea, approfondendo criticamente le potenzialità e i limiti della musica come contesto di apprendimento, partecipazione e sviluppo delle competenze in presenza di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e di altri Bisogni Educativi Speciali (BES).

La lezione dovrà analizzare il rapporto tra accessibilità dei materiali, pluralità dei canali percettivi, carico cognitivo, memoria di lavoro e partecipazione attiva, distinguendo gli interventi didattici inclusivi dalle finalità e dalle pratiche proprie della musicoterapia. Il candidato dovrà inoltre evitare generalizzazioni sulle caratteristiche degli studenti con DSA o BES, motivando gli adattamenti in relazione alle esigenze effettivamente osservate.

Si richiede di progettare un'attività di lettura musicale o ascolto guidato che integri, ove pertinente, partiture graficamente accessibili, organizzazione visiva delle informazioni, segmentazione delle consegne, anticipazione del lessico, supporti audio, rappresentazioni multimodali e modalità alternative di risposta. Dovrà essere esplicitato come preservare gli obiettivi musicali essenziali evitando che gli adattamenti diventino una semplificazione indiscriminata del compito.

Il candidato discuta criticamente il modello bio-psico-sociale, i principi della progettazione universale per l'apprendimento, la personalizzazione e il quadro normativo pertinente, con particolare attenzione alla distinzione tra DSA, BES e disabilità. Dovrà infine definire criteri per valutare l'effettiva accessibilità dell'attività, la partecipazione degli studenti e il raggiungimento degli obiettivi, distinguendo l'efficacia didattica da eventuali affermazioni terapeutiche non adeguatamente fondate.

AMBITO 3. METODOLOGIA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE

- Traccia 5 - Dall'esperienza sonora alla comprensione strutturale: integrazione di percezione, movimento, improvvisazione, ascolto analitico e alfabetizzazione musicale

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione che affronti il problema della relazione tra esperienza musicale concreta e formalizzazione teorica, discutendo criticamente i modelli di educazione musicale attiva e le loro applicazioni nei diversi livelli di formazione.

La lezione dovrà mostrare come sviluppare competenze ritmiche, melodiche, armoniche e timbriche attraverso un percorso progressivo che integra ascolto, produzione sonora, movimento,

Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia

Via Corsea snc - Vibo Valentia 89900

Centralino 0963 375235

improvvisazione, rappresentazione grafica e notazione convenzionale.

- Traccia 6 - I metodi attivi dell'educazione musicale: dalla corporeità all'alfabetizzazione, tra esperienza, improvvisazione e formalizzazione del sapere musicale

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica che affronti criticamente i principali metodi attivi dell'educazione musicale, analizzandone i presupposti pedagogici, psicologici ed epistemologici e valutandone le implicazioni per lo sviluppo delle competenze musicali.

La lezione dovrà mettere a confronto gli orientamenti metodologici riconducibili, tra gli altri, a Émile Jaques-Dalcroze, Zoltán Kodály, Carl Orff e Edgar Willems, individuandone specificità, convergenze, differenze e limiti, senza ridurli a repertori di esercizi o a procedure applicabili indipendentemente dai contesti.

Il candidato mostri come progettare un percorso progressivo che integri percezione uditiva, movimento, voce, strumentario, improvvisazione, invenzione, ascolto analitico e rappresentazione simbolica, chiarendo come e quando passare dall'esperienza musicale concreta alla consapevolezza delle strutture e alla notazione convenzionale.

Si richiede di discutere criticamente la trasferibilità dei diversi metodi ai differenti livelli di formazione, il rapporto tra esplorazione libera e guida intenzionale, il ruolo della creatività e le condizioni per evitare un'applicazione meccanica delle procedure. La lezione dovrà infine prevedere strategie di osservazione, verifica e valutazione che consentano di accertare l'effettiva comprensione musicale, la capacità di trasferire gli apprendimenti e la progressiva autonomia degli studenti.

AMBITO 4. METODOLOGIA GENERALE DELL'INSEGNAMENTO STRUMENTALE

- Traccia 7. Dall'imitazione all'autoregolazione: progettazione dell'apprendimento strumentale esperto, pratica deliberata, metacognizione e costruzione dell'autonomia interpretativa

Consegna concorsuale

Il candidato presenti una lezione dedicata ai modelli teorici e operativi dell'insegnamento strumentale, analizzando criticamente la relazione tra tecnica, rappresentazione mentale, ascolto, gesto, interpretazione e autoregolazione.

La lezione dovrà approfondire il ruolo del docente nella diagnosi degli errori, nella progettazione della pratica individuale, nella gestione del feedback e nello sviluppo dell'autonomia dello studente. Si richiede di integrare contributi della psicologia cognitiva, della ricerca sulla performance musicale e della pedagogia.

- Traccia 8 - Dalla pratica esecutiva all'autonomia interpretativa: controllo motorio, rappresentazione mentale, strategie di studio e autoregolazione nell'apprendimento strumentale

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione individuale o in piccolo gruppo destinata a studenti di strumento che affronti criticamente il rapporto tra acquisizione della tecnica, organizzazione del gesto, rappresentazione mentale del testo musicale e sviluppo dell'autonomia esecutiva e interpretativa.

La lezione dovrà analizzare le relazioni tra percezione uditiva, coordinazione motoria, memoria procedurale, anticipazione musicale e controllo attentivo, mettendo in evidenza come le scelte metodologiche possano favorire un apprendimento consapevole e stabile, evitando il ricorso esclusivo alla ripetizione meccanica e alla correzione esterna del docente.

Il candidato illustri come progettare un intervento su un passaggio strumentale complesso, integrando analisi preventiva, segmentazione del compito, individuazione delle difficoltà, pratica deliberata, variazione controllata delle condizioni esecutive, ascolto critico e strategie di autovalutazione. Dovrà mostrare come graduare il feedback, promuovere la capacità dell'allievo di diagnosticare gli errori e favorire il trasferimento delle strategie di studio a repertori e situazioni esecutive differenti.

Si richiede di discutere criticamente il rapporto tra automatizzazione tecnica e consapevolezza interpretativa, tra guida docente e autonomia dello studente e tra prestazione in prova e prestazione

Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia

Via Corsea snc – Vibo Valentia 89900

Centralino 0963 375235

in situazione pubblica. Il candidato dovrà inoltre definire criteri di osservazione e valutazione che consentano di distinguere il miglioramento esecutivo immediato dall'acquisizione di strategie durevoli di studio, regolazione del gesto, gestione dell'attenzione e costruzione di un'interpretazione musicalmente coerente.

AMBITO 5. FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

- Traccia 9 - Sviluppo cognitivo, affettivo e motorio nell'apprendimento musicale: implicazioni didattiche, differenze individuali e limiti dei modelli

Consegna concorsuale

Il candidato presenti una lezione sulle principali teorie dello sviluppo psicologico, approfondendo le relazioni tra sviluppo cognitivo, funzioni esecutive, memoria, attenzione, sviluppo motorio, regolazione emotiva e acquisizione delle competenze musicali.

Dovrà discutere criticamente la trasferibilità dei modelli generali dello sviluppo alla didattica musicale, evitando interpretazioni deterministiche dell'età e delle capacità individuali. La lezione dovrà comprendere l'analisi di un caso nel quale le prestazioni musicali di uno studente risultino disomogenee rispetto alle attese didattiche.

- Traccia 10 - Dalle teorie psicologiche dell'apprendimento alla costruzione della competenza musicale: sviluppo cognitivo, interazione sociale, motivazione e metacognizione

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica finalizzata all'analisi critica delle principali correnti psicologiche sviluppatesi dal Novecento a oggi e delle loro implicazioni per la comprensione dei processi di apprendimento, con particolare riferimento all'apprendimento musicale.

La lezione dovrà mettere a confronto comportamentismo, cognitivism, costruttivismo, prospettive socioculturali e approcci contemporanei allo studio della cognizione, evidenziando le differenti interpretazioni del ruolo dell'esperienza, del rinforzo, della memoria, dell'attenzione, delle conoscenze pregresse, dell'interazione sociale e dell'autoregolazione.

Il candidato mostri come tradurre criticamente tali modelli in una progettazione didattica musicale che integri ascolto, imitazione, pratica deliberata, esplorazione, problem solving, apprendimento cooperativo e riflessione metacognitiva, motivando la scelta delle strategie in rapporto agli obiettivi, ai prerequisiti e alle caratteristiche degli apprendenti.

Si richiede di discutere i limiti delle interpretazioni riduzionistiche delle teorie psicologiche, la distinzione tra evidenze empiriche e applicazioni pedagogiche e il problema del trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica didattica. Il candidato dovrà infine definire criteri e strumenti per osservare i processi di apprendimento e valutare l'efficacia delle strategie adottate, evitando di confondere la prestazione immediata con l'acquisizione stabile di competenze.

- Traccia 11 - Audiation e sviluppo della competenza musicale: acculturazione, imitazione, assimilazione e costruzione della sintassi musicale nell'età evolutiva

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti della scuola secondaria di primo grado che affronti criticamente la teoria dell'apprendimento musicale di Edwin E. Gordon, approfondendo il concetto di audiation e il ruolo dei processi di acculturazione, imitazione e assimilazione nella costruzione progressiva della competenza musicale.

La lezione dovrà analizzare le relazioni tra sviluppo percettivo, organizzazione cognitiva del suono, memoria musicale e anticipazione sintattica, chiarendo in quale modo il bambino possa sviluppare la capacità di comprendere e attribuire significato alla musica anche in assenza dello stimolo sonoro immediato. Il candidato distingua le fasi e le tipologie di apprendimento previste dal modello di Gordon, evitando di sovrapporre l'audiation alla semplice memorizzazione o alla riproduzione imitativa.

Si richiede di progettare un percorso didattico progressivo che integri ascolto, canto, imitazione ritmico-melodica, riconoscimento di pattern, completamento di frasi musicali e improvvisazione,

Conservatorio Statale di Musica "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia

Via Corsea snc - Vibo Valentia 89900

Centralino 0963 375235

protocollo@consvv.it

protocollo@pec.conservatoriovibovalentia.it

mostrando come favorire il passaggio dalla familiarizzazione con il linguaggio musicale alla comprensione delle relazioni sintattiche e alla produzione autonoma.

Il candidato discuta criticamente i presupposti evolutivi del modello, il rapporto tra apprendimento informale e istruzione intenzionale e le condizioni che possono influenzare lo sviluppo dell'audition in studenti con differenti esperienze musicali pregresse. Dovrà infine individuare indicatori osservabili e strategie di valutazione capaci di distinguere la corretta riproduzione di un modello dalla comprensione musicale e dalla capacità di trasferire quanto appreso a contesti nuovi.

AMBITO 6. PSICOLOGIA MUSICALE

- Traccia n. 12 - Percezione, cognizione, emozione e memoria musicale: modelli psicologici e neuroscientifici applicati alla didattica e alla performance

Consegna concorsuale

Il candidato presenti una lezione sui principali processi psicologici coinvolti nell'ascolto, nella comprensione, nella memorizzazione e nell'esecuzione musicale, integrando prospettive cognitive, percettive, emotive e neuroscientifiche.

La lezione dovrà discutere criticamente il rapporto tra struttura musicale, aspettative percettive, memoria, emozione e interpretazione, chiarendo le implicazioni dei modelli teorici per l'insegnamento strumentale e per la preparazione alla performance pubblica.

- Traccia n. 13 - La condotta musicale come unità di analisi dell'esperienza: percezione, produzione, espressione, interazione e sviluppo della competenza

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica che approfondisca il concetto di condotta musicale, analizzandone i fondamenti teorici e le implicazioni per lo studio dei comportamenti musicali, dei processi cognitivi e affettivi e delle modalità di apprendimento.

La lezione dovrà chiarire il significato del concetto di condotta musicale in relazione alle principali prospettive della psicologia musicale, distinguendo le dimensioni percettive, motorie, esecutive, creative, comunicative ed espressive dell'agire musicale e mettendo in discussione la riduzione della competenza musicale alla sola conoscenza teorica o alla correttezza esecutiva.

Il candidato illustri come progettare un percorso didattico basato sull'osservazione e sull'analisi di condotte musicali differenti, integrando ascolto, produzione sonora, movimento, improvvisazione e interazione collettiva. Dovrà mostrare come interpretare le risposte degli studenti considerando l'interazione tra caratteristiche individuali, esperienza, contesto socioculturale e compito proposto.

Si richiede inoltre di discutere criticamente i problemi metodologici connessi all'osservazione delle condotte musicali, la distinzione tra comportamento osservabile e processi mentali inferiti e le implicazioni per la valutazione formativa, la progettazione di interventi differenziati e lo sviluppo dell'autonomia musicale.

AMBITO 7. FONDAMENTI DI DIDATTICA GENERALE

- Traccia n. 14 - **Progettazione per competenze, allineamento costruttivo e valutazione autentica nella formazione musicale: coerenza tra risultati di apprendimento, attività didattiche e prove di verifica**

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione dimostrandola capacità di integrare i fondamenti della didattica generale con le specificità dell'insegnamento musicale.

Dovrà affrontare criticamente la progettazione per obiettivi e competenze, l'allineamento tra risultati di apprendimento, metodologie e valutazione, la gestione dei prerequisiti, la differenziazione didattica e la valutazione formativa. Si richiede inoltre di analizzare i limiti delle prove esclusivamente sommative e di proporre un sistema di valutazione capace di documentare sia il prodotto artistico sia il processo di apprendimento.

- **Traccia 15 - Inclusione e partecipazione musicale: progettazione universale, personalizzazione, accessibilità e responsabilità educativa nel quadro normativo italiano**

Consegna concorsuale

Il candidato progetti una lezione rivolta a studenti del biennio del corso di Didattica della Musica che affronti criticamente il concetto di inclusione, esaminandone i fondamenti pedagogici, psicologici, sociali e normativi e approfondendone le ricadute sui processi di apprendimento musicale.

La lezione dovrà analizzare il passaggio da una concezione dell'inclusione centrata prevalentemente sull'adattamento del singolo a una prospettiva orientata alla rimozione delle barriere alla partecipazione, mettendo in relazione il modello bio-psico-sociale, la progettazione universale per l'apprendimento (UDL), la personalizzazione didattica e la costruzione di ambienti musicali accessibili.

Il candidato illustri come progettare un'attività musicale collettiva che preveda differenti modalità di accesso, produzione, comunicazione e partecipazione, mantenendo obiettivi formativi significativi e salvaguardando la qualità dell'esperienza estetica e musicale.

Si richiede di discutere criticamente il rapporto tra individualizzazione, personalizzazione e curriculum comune, nonché le responsabilità dei docenti e del gruppo di lavoro nella progettazione inclusiva. Dovranno inoltre essere esaminati i principali riferimenti normativi italiani ed europei pertinenti, con particolare attenzione alla loro traduzione in decisioni didattiche concrete e a criteri di valutazione equi, trasparenti e coerenti con gli obiettivi perseguiti.

Il Presidente della Commissione

Prof.ssa Chiara Macri (firma),



Fine del Verbale n. 4 e relativi Allegati A e B

20